

CHIESA SANT'IFFREDO



DIOCESI DI ALBA

L'oratorio sorse tra il XIII e il XIV secolo sul luogo in cui, secondo tradizione, fu ritrovato il corpo di Iffredo, benedettino cheraschese martirizzato dai Saraceni a Manzano, lungo il Tanaro. La prima edificazione fu ad opera dei Benedettini di S. Teofredo di Cervere, che nel '400 abbandonarono l'edificio. Alla fine del '500 fu ceduto dal Comune alla Compagnia della Misericordia, che provvide a ricostruirlo integralmente, seppure con interventi parziali che occuparono i due secoli successivi. La centralità del culto della Croce è evidente nelle decorazioni del catino della volta in cui i Confratelli fecero dipingere dal pittore cheraschese Giuseppe Ellena il **Trionfo della Croce** e, nelle vele, i **Dottori della Chiesa**. Le decorazioni risalgono al 1727 e si inseriscono

nell'ambito di un cantiere che diede un volto nuovo all'Oratorio. L'**altare maggiore** caratterizzato da straordinarie tarsie di marmi policromi venne realizzato nello stesso anno. L'apertura centrale lasciava visibile l'urna lignea, del 1621, contenente le reliquie di S. Euflamia e il busto d'argento d'inizio '700 con quelle di S. Iffredo.

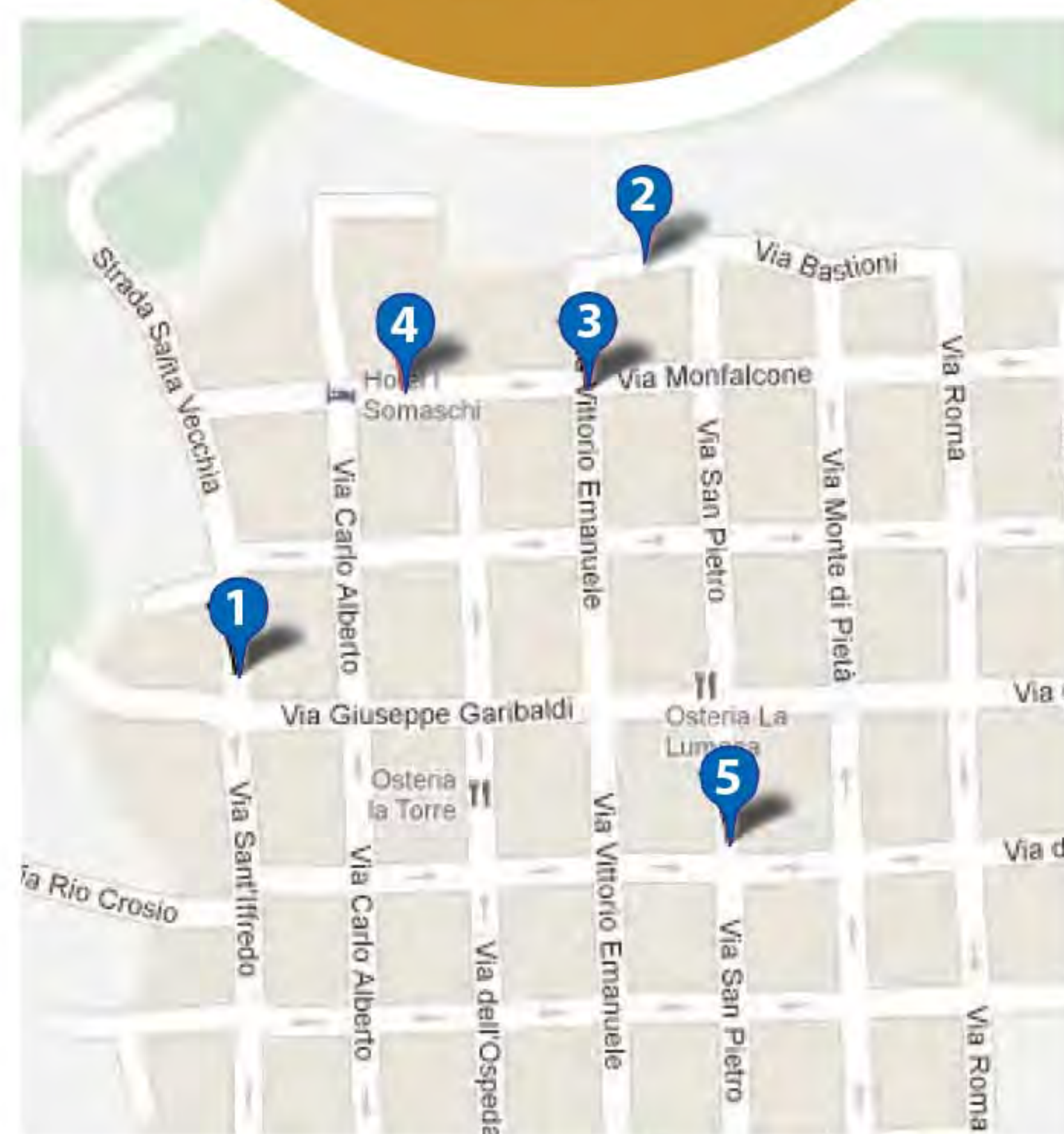
La **cappella della Decollazione di S. Giovanni Battista** fu realizzata e decorata in stucco tra il 1725 e il 1727 e ospita la tela con la Decollazione del santo opera del pittore braidese Pietro Paolo Operti. La **cappella della Madonna della Pietà**, coeva alla precedente, venne allestita in modo da poter contenere la statua della **Madonna Addolorata** e la statua del **Cristo Deposto**, opere del luganese Carlo Plura del 1714.

INFO

Via Sant'Iffredo, 38
12062 Cherasco (CN)
Telefono Parrocchia di S. Pietro
0172.489081
sanpietrocherasco@alice.it

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Tutte le domeniche aprile-giugno
e settembre-ottobre
10 - 12
e 15 - 18



1• Chiesa di Sant'Iffredo

NEI DINTORNI:

- 2• Santuario della Madonna delle Grazie
- 3• Chiesa di Sant'Agostino
- 4• Santuario Madonna del Popolo
- 5• Chiesa parrocchiale di San Pietro

CHIESA SANT'IFFREDO

DIOCESI DI ALBA

Cherasco

La Confraternita della Misericordia



Piviale seicentesco con emblema della Confraternita

La Confraternita della Misericordia sotto il titolo del SS. Crocifisso, detta dei **Battuti Neri**, fu fondata nel 1587 per svolgere l'opera di assistenza a mendicanti, carcerati, poveri e per dare sepoltura ai condannati a morte o a chi era senza parenti. Fondamentale nel loro operare fu la gestione del Monte di Pietà, costituito qualche anno dopo nel 1621. L'assistenza ai *pazzarelli* era tradizionalmente legata al culto di S. Iffredo, quindi i confratelli stabilirono la loro sede nell'oratorio dedicato al santo.

Nell'oratorio si svolgevano le cerimonie della Settimana Santa, culminanti con la processione del **Mortorio** e con l'**Entierro**. Il Venerdì Santo, partiva da S. Iffredo un corteo di almeno duecento Battuti, vestiti con la cappa nera ed il cappuccio: portavano in processione la Madonna Addolorata e il Cristo deposto, seguiti da numerosi giovani che impersonavano i legionari romani, la Veronica, col Santo Volto, le tre regine recanti la Sindone, la Maddalena, il Cireneo ed altri personaggi con i chiodi, il martello, la canna con la spugna, la lancia, il vaso con l'aceto. Percorse le vie illuminate dalle candele poste sulle finestre, si tornava nell'oratorio, dove veniva allestito il *Sepolcro* su di un palco sopra l'altare maggiore e qui trovava posto il Cristo deposto ai piedi della Madonna.

Reliquiario ad urna di S. Euflamia, 1621



Un altro momento culminante della tradizione di S. Iffredo era la celebrazione della **Festa della Santa Croce**. Una processione si snodava per le vie recando una reliquia del legno della Croce. Momenti di devozione erano le celebrazioni delle **feste di S. Iffredo e di S. Euflamia** religiosamente attese dal popolo che vedeva portare in processione il busto con la reliquia del capo del Santo concittadino e ancora la straordinaria urna con il corpo di S. Euflamia.